

TERAMO. Giovanni Melarangelo (1903-1978): l'artista e i suoi percorsi. Domani, giovedì 14 luglio, la giornata di studi nella Sala Ipogea e alle 18.00 l'inaugurazione della mostra a L'Arca



GIOVANNI MELARANGELO
 L'ARTISTA E I SUOI PERCORSI 1903-1978

Giornata di studio e di testimonianza
 Teramo, Sala Ipogea, 14 luglio 2022

Ore 9.00
 Indirizzo di saluto
 Dott. Gianguido D'Alberto, Sindaco di Teramo
 Dott. Andrea Coen, Assessore alla Cultura Città di Teramo
 Prof. Dino Mastrocchia, Magnifico Rettore dell'Università di Teramo
 Prof. Christian Corsi, Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Teramo
 Prof. Paolo Coen, Ordinario di Storia dell'arte e di Museologia, Università di Teramo

Parte I - Studi
Ore 9.15
 Modera Paolo Coen, Università di Teramo
Giovanni Melarangelo: le coordinate e i riferimenti linguistici
 LORENZO CANOVA, UNIVERSITÀ DEL MOLISE
Giovanni Melarangelo e la ricostruzione della cultura artistica in Abruzzo (1940-1960)
 ANTONIO ZIMARINO, STUDIO SO INDEPENDENTE
Le figure degli altri: pittora e forme ai tempi di Melarangelo
 ENNIO MATANO, STORICO DELL'ARTE

Ore 10.30
 Pausa
Ore 11.00
 Modera Lorenzo Canova, Università del Molise

Giovanni Melarangelo: novità documentarie
 ANTONIETTA BRONDI, SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Giovanni Melarangelo: quale musica nella sua Teramo?
 PAOLA BESUTTI, UNIVERSITÀ DI TERAMO
Giovanni Melarangelo e il tema delle ballerine
 NIKA TOMASEVIC, UNIVERSITÀ DI TERAMO
Giovanni Melarangelo: uno sguardo antropologico
 GIANFRANCO SPITILLI, UNIVERSITÀ DI TERAMO

Ore 12.20
 Discussione
Ore 13.00
 Pausa

Parte II - Testimonianze
Ore 15.00
 Modera Gianfranco Spilliti, Università di Teramo
Giovanni Melarangelo nel ricordo dell'allieva Gabriella Albertini
Testimonianze ex tempore e discussione
Giovanni Melarangelo: un artista e un'intera famiglia votati all'arte
 SANDRO MELARANGELO - ALBERTO MELARANGELO - MARINO MELARANGELO

Ore 17.00
 Conclusione dei lavori
Ore 18.30
 Inaugurazione mostra presso L'Arca



Domani, **giovedì 14 luglio, alle 18.00** sarà **inaugurata**, presso **L'Arca**, il Laboratorio per l'Arte Contemporanea di Teramo, **la mostra** dedicata a Giovanni Melarangelo. Ma prima, a partire **dalle ore 9.30** nella **Sala Ipogea** di Piazza Garibaldi, ci sarà la **giornata di studio e di testimonianza** sulla figura dell'artista teramano Giovanni Melarangelo.

Giovanni Melarangelo (1903-1978): l'artista e i suoi percorsi

Giornata di studio e di testimonianza - Teramo, Sala Ipogea, 14 luglio 2022

Mostra - Teramo, L'Arca, 14 luglio - 11 novembre 2022

Dalle 9.30 alle 17.30 del **14 luglio 2022** la **Sala Ipogea** del Comune di Teramo ospita **una giornata di studio e di testimonianza** dedicata all'artista teramano Giovanni Melarangelo. La giornata, che vede la partecipazione di eminenti studiosi, presenta un carattere moderno e interdisciplinare.

Dopo i saluti istituzionali prenderanno la parola gli studiosi. Il prof. Paolo Coen, coordinatore scientifico delle iniziative del Comune di Teramo su Giovanni Melarangelo, spiega le ragioni della mostra e anche il legame a doppio filo fra l'artista e il critico Mario De Micheli. Da segnalare poi la prof.ssa Paola Besutti per gli aspetti musicali, il prof. Lorenzo Canova per il contesto artistico di riferimento, la prof.ssa Nika Tomasevic per una migliore comprensione del mondo della danza e il prof. Gianfranco Spitilli per la chiave religiosa e antropologica.

Nel primo pomeriggio si tiene un secondo momento, dedicato stavolta alle testimonianze e alle riflessioni, con in primo piano il lascito didattico e umano. Di qui il contributo sia di Gabriella Albertini, a suo tempo allieva di Melarangelo nel Liceo di Pescara, sia di Sandro, Alberto e Marino Melarangelo, rispettivamente figlio e nipoti dell'artista.

Le relazioni scientifiche e le testimonianze sono destinate a confluire in altrettanti saggi, da pubblicarsi a distanza di un mese all'interno di un volume interamente dedicato all'artista.

Alle 18.00 del **14 luglio** presso il **Laboratorio per l'Arte Contemporanea - L'Arca** si inaugura la **mostra Giovanni Melarangelo (1903-1978): l'artista e i suoi percorsi**.

L'esposizione ricostruisce scientificamente e insieme comunica in modo chiaro l'intera carriera artistica di Giovanni Melarangelo. La mostra si compone di oltre cinquanta fra tele, gouache, disegni e stampe, che nel loro insieme consentono al visitatore di ricostruire l'intero percorso figurativo dell'artista, dalla formazione nel 1917-1918 alla scomparsa nel 1978.

Le opere sono ripartite in quattro sezioni, in accordo con gli spazi effettivamente disponibili presso L'Arca. Il punto d'avvio è

una sezione introduttiva, dal titolo *Il mondo di Giovanni Melarangelo*. La sezione, dal carattere intenzionalmente sintetico, fornisce al visitatore i dati fondamentali sull'artista. Due pannelli didattici in doppia lingua, italiano e inglese, sono riservati al profilo complessivo dell'artista e alla cronologia. Questa sezione introduttiva culmina con l'immagine guida del convegno e della mostra, *l'Autoritratto con il saio dei frati domenicani* del 1953.

Le tre sezioni successive, che occupano altrettante sale, obbediscono a un rigoroso ordine cronologico.

La sezione dal titolo *Fra tradizione e aperture, 1918-1934* vede un Melarangelo poco più che adolescente e quasi sempre disegnatore di vecchi o di monelli confrontarsi con maestri del "verismo umanitario" abruzzese, da Pasquale Celommi a Vittorino Scarselli, da Giuseppe Bonolis a Basilio Cascella. Ma ben presto l'adesione al verismo cede per lasciare spazio a orizzonti di altro genere. Opere leggermente più tarde di Melarangelo come *Il riposo dei contadini* del 1930 o *Sposalizio contadino* del 1933 testimoniano il fruttuoso dialogo intrattenuto con colleghi di primo piano quali Antonio Donghi e Mario Sironi.

La sezione successiva della mostra si chiama *Esperimenti, 1935-1957*. Il titolo sottolinea il desiderio nell'artista di imprimere un cambiamento ancor più significativo alla propria carriera, in termini linguistici e tematici. Il ruolo di spartiacque tocca al *Nudo femminile* del 1935 e alla coeva *Annunciazione*; seguono la *Natura morta* del 1938-1939, *Il porto di Giulianova* del 1939, la *Parata del circo* del 1946 e *Case di vico del Sole* del 1952. Decisivi anche stavolta gli stimoli esterni, rappresentati dagli spettacoli del circo, dal cinema di Federico Fellini e naturalmente da opere di maestri esterni: ecco spiegata la presenza in mostra di quadri firmati da grandi maestri come Antonietta Raphaël Mafai, Fausto Pirandello e Antonio Ciarrocchi.

La sezione conclusiva della mostra s'intitola *L'affermazione pubblica: 1958-1978*. Melarangelo raggiunge allora il successo regionale e anche nazionale in virtù di una cifra stilistica precisa e di un ventaglio tematico molto gradito alla clientela borghese e alto-borghese: ne sono specchio *La maestra di danza* del 1958 - un omaggio ex post ai maestri Edgar Degas e Pablo Picasso - *La pausa durante lo spettacolo* del 1966 o *Ballerine d'avanspettacolo* del 1972. Il processo di aggiornamento, una costante del maestro di Teramo, prevede ora il confronto con Renato Guttuso, lo stesso Ciarrocchi e poi Cristoforo De Amicis, Carlo Treves e Felice Casorati.

Il processo di selezione delle opere in mostra risponde a vari criteri. Risultati rimarchevoli sono giunti dalla ricerca in collezioni pubbliche e private della città di Teramo e dalla sua provincia, ancor oggi relativamente conosciute. Una serie di prestiti dalle stesse raccolte abruzzesi e da altre italiane, in particolare di Roma, ha consentito di stabilire una serie di fruttuosi dialoghi tra Melarangelo e altri importanti colleghi, restituendo al pubblico il contesto linguistico e culturale di riferimento. Fin dove possibile si è infine cercato di utilizzare le potenzialità dei depositi dei musei pubblici della città: da qui provengono fra l'altro le opere di Vittorino Scarselli, di Giorgio Baitello e lo stesso quadro guida della mostra, *l'Autoritratto con il saio dei frati domenicani* del 1953.

La mostra si apre con un breve testo critico del prof. Paolo Coen. A distanza di trent'anni e più, il testo di Coen accompagna e dove necessario integra la trascrizione del saggio su Melarangelo composto nel 1990 da Mario de Micheli, ancor oggi da considerarsi un caposaldo interpretativo. Ai primi di settembre 2022 è prevista la pubblicazione di un catalogo, che raccoglie gli atti del convegno svoltosi il 14 luglio. Gli atti fra l'altro renderanno la figura dell'artista all'interno di un contesto scientifico moderno e interdisciplinare.

La mostra si completa nelle bacheche e nei corridoi de L'Arca con una selezione di fotografie, documenti e ritagli di giornale, che servono soprattutto ricostruirne la memoria dell'artista, della sua immagine e della sua biografia.

Comune di Teramo

Giovanni Melarangelo (1903-1978): l'artista e i suoi percorsi

Giornata di studio e di testimonianza - Teramo, Sala Ipogea, 14 luglio 2022

Ore 9.00

Indirizzi di salute

Dott. Gianguido D'Alberto, Sindaco di Teramo

Dott. Andrea Core, Assessore alla Cultura Città di Teramo

Prof. Dino Mastrocola, Magnifico Rettore dell'Università di Teramo

Prof. Christian Corsi, Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, Università di Teramo

Prof. Paolo Coen, Ordinario di Storia dell'arte e di Museologia, Università di Teramo

Parte I - Studi

Ore 9.15

Moderatore Paolo Coen, Università di Teramo

- Giovanni Melarangelo: le coordinate e i riferimenti linguistici

Lorenzo Canova, Università del Molise

- Giovanni Melarangelo e la ricostruzione della cultura artistica in Abruzzo (1940-1960)

Antonio Zimarino, Studioso indipendente

- Le figure degli altri: pittura e forme ai tempi di Melarangelo

Ennio Matano, Storico dell'arte

Ore 10.30

Pausa

Ore 11.00

Moderatore Lorenzo Canova, Università del Molise

- Giovanni Melarangelo: novità documentarie

Antonietta Biondi, 'Sapienza' Università di Roma

- Giovanni Melarangelo: quale musica nella sua Teramo?

Paola Besutti, Università di Teramo

- Giovanni Melarangelo e il tema delle ballerine

NikaTomasevic, Università di Teramo

- Giovanni Melarangelo: uno sguardo antropologico

Gianfranco Spitilli, Università di Teramo

12.20

Discussione

Ore 13.00

Pausa

Parte II - Testimonianze

Ore 15.00

Modera Gianfranco Spitilli, Università di Teramo

- Giovanni Melarangelo nel ricordo dell'allieva Gabriella Albertini

Testimonianze *ex tempore* e discussione

Giovanni Melarangelo: un artista e un'intera famiglia votati all'arte

Sandro Melarangelo - Alberto Melarangelo - Marino Melarangelo

Ore 17.00

Conclusione dei lavori

Ore 18.30

Inaugurazione mostra presso L'Arca

Giovanni Melarangelo (1913-1978)

Autoritratto con il saio dei frati domenicani

1953, Teramo, Pinacoteca Civica, depositi

Comune di Teramo

Giovanni Melarangelo (1903-1978): l'artista e i suoi percorsi

Mostra - Antologia delle opere

Teramo, Laboratorio per l'Arte Contemporanea, 14 luglio - 11 novembre 2022

Giovanni Melarangelo

Vecchio di profilo

1919

Matita e carboncino su carta

Teramo, Teramo, Collezione privata della Fondazione Tercas

Giovanni Melarangelo

Ragazzo di Porta Romana in piedi con berretto

1920

Matita e carboncino su carta

Teramo, Teramo, Collezione privata della Fondazione Tercas

Giovanni Melarangelo

Sposalizio contadino

1933

Olio su tavola

Teramo, Pinacoteca Civica, Depositi

Giovanni Melarangelo

Burlesca

1935

Olio su tavola

Giulianova, Collezione privata

Giovanni Melarangelo

Il porto di Giulianova

1939

Olio su tavola

Teramo, Collezione privata

Giovanni Melarangelo

Profughi

1943

Olio su tavola

Teramo, Collezione Banca Tercas

Giovanni Melarangelo

Parata del circo

1946

Olio su tavola

Teramo, Collezione privata

Giovanni Melarangelo

Ballerine prima della scena

1965

Olio su tela

Teramo, Collezione D'Antonio

Roma. Presentazione del “Premio Giuseppe Zilli per il giornalismo”, giovedì 14 luglio, ore 11.



prima edizione
ZILLI

Conferenza stampa di presentazione

Roma, 14 luglio ore 11

Sala Ocera

della sede dell'Ordine nazionale dei giornalisti

Via Sommacampagna, 19 - 00185 Roma

Roma. Giovedì 14 luglio a Roma, ore 11, nella Sala Ocera dell'**Ordine nazionale dei giornalisti**, via Sommacampagna n.19, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del **"Premio Giuseppe Zilli per il giornalismo"**. www.premiogiuseppezilli.it Il Premio intitolato al direttore del settimanale Famiglia Cristiana (1954-1980), fondatore e direttore generale della periodici San Paolo (oggi denominato Gruppo Periodici Paolini). Saranno presenti alla conferenza, tra gli altri: il presidente di Giuria del Premio, **Maria Concetta Mattei** (giornalista Rai), il direttore del Premio, **Simone Gambacorta** (giornalista e critico letterario), il sindaco di Fano Adriano, **Luigi Servi e** il presidente dell'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, **Stefano Pallotta**. Il Premio è stato istituito dal Comune di Fano Adriano (TE), luogo di nascita di Giuseppe Zilli, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo e il sostegno della Fondazione Tercas. Il Premio ha lo scopo di tributare spazio e memoria a Zilli, come esempio di dedizione alla professione giornalistica, nel rispetto del lettore e della verità, e innovatore del mondo editoriale. Zilli ha utilizzato il giornale come strumento di comunicazione e informazione sociale, dialogando ogni settimana con milioni di persone, nella sua rubrica di lettere al direttore.

Giuseppe Zilli ha tracciato un solco di innovazione e umanità nel giornalismo da non disperdere. Per questa impresa, Giuseppe Zilli è un esempio indiscusso per le giovani generazioni di giornalisti, ma anche uno stimato professionista e innovatore dell'informazione, caratteri di cui il Premio vuol farsi promotore. La cerimonia di premiazione finale si svolgerà sabato 6 agosto ore 18 a Fano Adriano (TE).